

Un giovane di 32 anni in un appartamento di via Giuseppe Cei

# Accottella l'amica davanti ai due figli

Una discussione banale, per la gelosia della vittima - «Mi ha detto che sono uno sfruttatore, non ho capito più nulla» - Poi l'ha accostata ma era troppo tardi - «E' stata una disgrazia», poi ha confessato

Una coltellata sola, al ventre: così, dopo una breve discussione, un giovane ha ucciso l'amante. Lei, gelosa, lo aveva accusato di aver fatto le proposte ad una sua amica; lui aveva risposto che no, non era vero. «Sei un papavero...», ecco quella che sei...», aveva risposto, tra le lacrime, la donna. La parola offensiva ha scatenato l'uomo che è corso in cucina, ha afferrato un coltello, ha reso conto della gravità del suo gesto, dell'assurdità della tragedia: allora ha preso l'amica in braccio, l'ha portata in strada, poi, con un'aria di pas-saggio, sino in ospedale ma ormai era troppo tardi. Adesso l'assassino è in galera, accusato di omicidio volontario: ha confessato tutto, dopo un primo tentativo, insostenibile di far credere a una disgrazia.



Pietro Leone, l'assassino



Clorinda Cruciani, la vittima

## Il voto alla stampa romana Il 40% dei giornalisti schierato con il Movimento

Si sono concluse le operazioni di scrutinio del voto dei giornalisti per il rinnovo degli organismi dirigenti della Associazione stampa romana. Dal bilancio complessivo delle elezioni emerge il successo del movimento dei giornalisti democratici per la libertà di stampa, che si presentava per la prima volta a queste elezioni con una lista autonoma, oltre il 40 per cento dei giornalisti professionisti romani si è infatti schierato con il Movimento. Il Comitato di coordinamento dei giornalisti democratici, preso atto con soddisfazione dei risultati delle elezioni, ha deciso di non candidare cariche alla romana e per la delegazione al congresso nazionale della FNSI, ha diffuso il seguente comunicato.

### Primo successo degli inquilini Per i fitti il ministero costretto a trattare

Importanti sviluppi nella lotta per l'autorizzazione dei fitti, per l'equo canone e per la casa a basso costo. L'analisi del voto del 20 giugno, che si è svolta negli ultimi giorni, dopo le grandi manifestazioni al Braccaccio, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di cittadini, dopo che anche la televisione è stata costretta a interessarsi alla grande battaglia promossa dall'Unità per la riduzione del canone nei palazzi di proprietà di enti pubblici, qualcosa ha cominciato a muoversi. Il ministero del Tesoro ha respinto il tentativo di interruzione del contratto di affitto che era stata adottata finora dagli enti coinvolti nella battaglia per l'autorizzazione dei fitti, ed ha accettato di sedersi al tavolo delle trattative con una rappresentanza degli inquilini e con i dirigenti dell'Unità. La contrattazione del fittone era uno dei più importanti obiettivi della lotta; il fatto che il ministero abbia ceduto è di notevole importanza ed è indicativo anche per gli altri enti che ancora non hanno accettato di scendere a patti.

Importanti sono poi gli impegni - sempre che non siano elettorali - che il ministro dei Lavori pubblici, Lauricella, ha preso durante l'incontro avvenuto il 20 giugno con la delegazione di inquilini e di baraccati, accompagnati dai compagni Maderchi, Gerardi e Tozzetti. Il ministro ha affermato che presenterà in Parlamento una proposta di legge per la costruzione di case a totale carico dello Stato, da assegnare a tutte le famiglie che abitano nelle baracche, negli scantinati, negli alberghi. Il nuovo progetto di legge, che dovrebbe uniformare quelli già esistenti di Natali e Donat Cattin, prevederebbe anche la risoluzione del problema dei baraccati, in attesa della costruzione dei nuovi immobili a carico dello Stato, mediante la requisizione e l'affitto di tutti gli alloggi necessari per dare a tutti una casa civile. Inoltre il ministro si è impegnato ad intervenire presso il Comune perché trovi una sede idonea per la sede di un centro di assistenza a tutte le famiglie che sono alloggiati nelle baracche.

La delegazione di baraccati che vivono nei palazzi occupati del Colosseo o nelle baracche di case a totale carico dello Stato, da assegnare a tutte le famiglie che abitano nelle baracche, negli scantinati, negli alberghi. Il nuovo progetto di legge, che dovrebbe uniformare quelli già esistenti di Natali e Donat Cattin, prevederebbe anche la risoluzione del problema dei baraccati, in attesa della costruzione dei nuovi immobili a carico dello Stato, mediante la requisizione e l'affitto di tutti gli alloggi necessari per dare a tutti una casa civile. Inoltre il ministro si è impegnato ad intervenire presso il Comune perché trovi una sede idonea per la sede di un centro di assistenza a tutte le famiglie che sono alloggiati nelle baracche.

## MEZZA CITTA' OGGI SENZ'ACQUA

Amara sorpresa sfamane per molti romani che si sveglieranno senza trovare una goccia d'acqua nei rubinetti. Malgrado, la stragrande maggioranza degli utenti non sia stata informata della sospensione del flusso idrico a causa dello sciopero dei quotidiani, l'ACEA ha confermato che dalle 3 di stanotte alle 5 di domani mattina resteranno senz'acqua i seguenti quartieri:

- Trastevere - San Saba - Aventino - Testaccio - Portuense e relativo suburbio - Ostiense - EUR - Ardeatino - Città militare - Villino - Ponte Ludovico - Acilia - Ostia Antica - Ostia Lido - Isola Sacra - Fiumicino - Pinciano - Parioli - Trieste - Nomentano - Tiburtino - Pietralata - Prenestino - Prenestino Labicano - Don Bosco - Appio Latino - Appio Piglianelli - Appio Claudio - Esquilino - Monti - Campo Pretorio - Celio - Sallustiano - Ludovisi.

## Quattro morti sulle strade in poche ore

Una tragica catena di incidenti stradali ha provocato quattro vittime, nel giro di poche ore, due vite la giornata di giovedì. La vittima Rosa Scaramella di 72 anni, da via Casimiro di 12, stava attraversando via del Galeone quando un giovane a bordo di una moto e guidato da un 18enne, Gerardo Magli di 39 anni, stava aspettando il semaforo a via Casimiro, quando è stato travolto da un fuoriclasse che in condotta. Il terzo stracepo è avvenuto il 23 maggio, a Enea, con l'arrivo di una 212, guidata da un 23enne, è andato a schiantarsi contro il guard-rail, morendo sul colpo.

## Si prepara una grande manifestazione internazionale Mercoledì con Theodorakis e Carrillo in piazza S. Giovanni contro la Nato

CONTRO l'imperialismo e il fascismo, per l'uscita dell'Italia dalla NATO, giovani, lavoratori, donne, democratici manifesteranno mercoledì pomeriggio in piazza San Giovanni. Una grande manifestazione popolare, indetta dalla Federazione giovanile comunista italiana e dal movimento giovanile del PSIUP, interverranno i compagni Mikis Theodorakis e Santiago Carrillo, segretario del partito comunista spagnolo. Con questa grande giornata di lotta unitaria, di massa e internazionale, Roma democratica e antifascista darà la sua risposta alla provocatoria riunione del Consiglio della NATO, che si tiene martedì e mercoledì all'EUR.

## Si sono concluse vittoriosamente due dure e unitarie lotte sindacali

# ACCORDO PER NETTURBINI E ALMIT-GAS STASERA VEGLIA DELLA VEGUASTAMPA

Una dichiarazione del compagno Canullo - A piazza del Popolo alle 20 lavoratori, artisti, uomini di cultura attorno agli operai dello stabilimento occupato da sette mesi - Scioperi alla Fatme e alla Selenia - Riprende l'astensione dei dipendenti dalle aziende di pulizia

La vertenza dei netturbini ha avuto, giovedì scorso in Campidoglio, la sua positiva conclusione. L'incontro fra amministrazione capitolina e rappresentanti sindacali ha infatti definito l'attuazione dell'accordo stipulato fra il ministero degli Interni e le organizzazioni di categoria. Entro il 4 giugno ogni lavoratore riceverà, quale compenso per sei mesi, un importo di 80 mila lire, e 10 mila a compenso del primo trimestre 1970.

L'accordo sottoscritto all'Ufficio regionale del lavoro prevede che i lavoratori dell'azienda dell'Appio Latino passino alle dipendenze della S.N.P., azienda a partecipazione statale che opera nel settore impianti e installazioni per la "rete distribuzione del gas di Roma. L'assunzione dei 27 operai dell'Almit gas alla S.N.P. avverrà al termine di un corso di 3 mesi che verrà effettuato presso un centro di Assti. Durante il corso i lavoratori usufruiranno di un compenso della S.N.P. e di un contributo assistenziale.

La dura e vittoriosa lotta dei netturbini di Campidoglio, la sua positiva conclusione. L'incontro fra amministrazione capitolina e rappresentanti sindacali ha infatti definito l'attuazione dell'accordo stipulato fra il ministero degli Interni e le organizzazioni di categoria. Entro il 4 giugno ogni lavoratore riceverà, quale compenso per sei mesi, un importo di 80 mila lire, e 10 mila a compenso del primo trimestre 1970.



Stasera, a piazza del Popolo veglia di protesta della Veguastampa. I 208 operai dello stabilimento di Pomezia, che da ben sette mesi occupano la fabbrica contro il padrone Guadagnò e la sua politica di inefficienza...

L'adesione di centinaia di fabbriche, cantieri edili, dei depositi Atca e Stefer, di parlamentari, artisti, pittori, circoli culturali, associazioni democratiche e organizzazioni sindacali: così le camerate del Lavoro della Cgil, Cisl e Uil, così le Acli, così i tre sindacati di categoria, così i registi Pavolini, Maselli, Faenza, Petri, Pasolini, Zivi, Gregorini, Bellocchio, Ponceiro, Ferreri, Rosi, Orsini, Taviani, Lorenzoni, Lizzani, Loy, Visconti, e gli attori Panelli, Pilagora, Aldini, Volante, Fa e Rame.

La dura e vittoriosa lotta dei netturbini di Campidoglio, la sua positiva conclusione. L'incontro fra amministrazione capitolina e rappresentanti sindacali ha infatti definito l'attuazione dell'accordo stipulato fra il ministero degli Interni e le organizzazioni di categoria. Entro il 4 giugno ogni lavoratore riceverà, quale compenso per sei mesi, un importo di 80 mila lire, e 10 mila a compenso del primo trimestre 1970.

## Gli orfani di lavoratori che protestavano per la democratizzazione dell'Enaoli

Espulsi tutti dal collegio Il ministro Donat Cattin avalla il grave provvedimento repressivo - I 132 ragazzi del «B. Buozzi» abbandonati a se stessi - Non avranno più l'assistenza - Anche i genitori solidali con i loro figli

L'Enaoli è un collegio di 132 ragazzi del «B. Buozzi» abbandonati a se stessi. Non avranno più l'assistenza. Anche i genitori solidali con i loro figli. Il ministro Donat Cattin avalla il grave provvedimento repressivo. Il collegio di 132 ragazzi del «B. Buozzi» è stato espulso dal collegio.